

## **COSTRUZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE PER ANZIANI A MILANGE (MOZAMBICO)**

I Missionari Cappuccini Trentini che operano nella provincia della Zambesia (Mozambico) fin dal 1947 si sono sempre dedicati alla popolazione locale non solo sotto l'aspetto della formazione religiosa ma anche impegnandosi per migliorare la situazione educativa e sociale della gente dei villaggi. Per questo si sono spesso dedicati a realizzare progetti di sviluppo che hanno potuto portare a termine anche con l'aiuto finanziario di enti, associazioni o privati cittadini. In Mozambico i frati Cappuccini svolgono un'opera fondamentale; infatti molte opere di assistenza nei settori socio-educativo e sanitario ruotano intorno a loro, rappresentando essi un importante punto di riferimento e di coesione sociale in tutte le regioni in cui sono presenti. I loro interventi hanno sempre cercato di tener conto delle esigenze più immediate della popolazione mozambicana.

### **Area geografica di intervento**

L'area di realizzazione del presente progetto è la città di Milange, situata nella provincia della Zambesia (al centro del Mozambico, nei pressi della frontiera con il Malawi). La popolazione appartiene alle tribù Cinyanja, Lomue e Marengue, stabilitesi nel territorio da oltre 100 anni.

La regione è un territorio collinare che copre una superficie di 7.200 kmq. Il territorio è situato a circa 700 metri s.l.m., alla base di alcune montagne alte fino a 2.000 metri, coperto da vegetazione varia (foreste, boschi di latifoglie, eucaliptus, piccole coltivazioni), tipica della zona tropicale.

Il clima è di tipo tropicale secco; le piogge sono più abbondanti da dicembre a marzo ed estremamente scarse nel resto dell'anno (media annua 1.200 mm). Il terreno è prevalentemente di natura argillosa e l'erosione è molto evidente durante la stagione delle piogge. Tenendo conto delle potenzialità offerte dalla fertilità del suolo, la presenza di coltivazioni è scarsa. Le attività agricole rispondono a schemi antiquati e poco produttivi, essendo praticate ancora in forma molto rudimentale (con zappe e solo lavoro manuale). L'agricoltura di sussistenza occupa gran parte della popolazione e il cuore della vita sociale ed economica della regione è il mercato pubblico, dove la gente si ritrova per scambiare le piccole eccedenze della produzione.

Si coltivano principalmente granoturco, legumi, manioca e riso. All'infuori di queste, non esistono altre risorse importanti per lo sviluppo economico della zona; vi sono solo alcune piccole botteghe artigianali (sartorie, officine di fabbri, falegnamerie), mentre l'industria è totalmente assente.

Milange (27.000 abitanti) è una delle principali città della Zambesia; è sede di distretto amministrativo, popolato da circa 500.000 persone; è provvista di strutture politiche e sociali: nella città, infatti, si trovano un Tribunale, le Scuole Primarie e Secondarie e una Banca.

La maggior parte della popolazione del distretto vive in capanne (*palhotas*) disperse sul territorio, organizzate in piccole comunità tradizionali dirette dai capi-tribù.

La regione inoltre risente ancora dei gravi danni provocati dal governo militare e dalla guerra civile terminata nel 1992. Nella zona i servizi sociali, come ospedali, distribuzione idrica, strade, sono molto scarsi, anche se l'amministrazione statale sta iniziando, seppur lentamente, a muovere i primi passi.

E' ormai conosciuta da tutto il mondo la situazione del Mozambico, che ha la qualifica di uno dei paesi più poveri (reddito pro capite medio di 130 dollari Usd annui - indice di sicurezza alimentare e di soddisfacimento dei bisogni primari ai livelli minimi).

### **Destinatari del Progetto**

La guerra che ha infierito in modo violento in questa regione con oltre 10 anni di isolamento e di forti contrasti militari tra le opposte fazioni (Frelimo e Renamo) ha provocato la dispersione della popolazione e in un secondo momento il ritorno degli abitanti nelle loro residenze abituali. Tutto questo, insieme agli aspetti descritti nel punto precedente, evidenzia una situazione di degrado del contesto socio-economico locale, aggravato anche dalla carenza di investimenti da parte dello Stato. Quest'anno, prendendo in considerazione il grave problema degli anziani che, in conseguenza delle loro condizioni di grave povertà, talvolta vengono emarginati, senza che possano trovare una strut-

tura di assistenza che si occupi di loro, i nostri Missionari hanno pensato di costruire nella città di Milange un “**Centro di Accoglienza e Formazione per Anziani**”. In questo Centro saranno accolte persone di età avanzata che troveranno possibilità di formazione e svago tramite incontri culturali e formativi su temi di vario genere (igiene e prevenzione e cura delle malattie, educazione familiare, ecc.). Le suore Cappuccine del luogo, che collaborano con i nostri Missionari, si sono dette disponibili a dirigere e portare avanti questi programmi educativi.

Poiché l’Amministrazione di Milange ha messo a disposizione dei frati Cappuccini un lotto di terreno di 150 x 80 metri alla periferia della città stessa, su questo terreno verrà costruito il Centro per gli Anziani. Il progetto qui proposto vuole offrire agli anziani un luogo dove possano sentirsi “a casa”, in quanto accuditi amorevolmente e capiti nelle loro esigenze più essenziali. Sarebbe la prima struttura, in tutta la città, adibita ad accogliere gli anziani, che spesse volte vengono emarginati dalla vita sociale.

### **Descrizione del progetto**

La struttura destinata agli anziani consisterà in un edificio comprensivo di una sala di m. 10 x 7, un ufficio di m. 4 x 3,50, un magazzino di m. 4 x 2,50, tre servizi igienici e una veranda di m. 2 x 17.

Presso questo edificio verrà in seguito realizzato un pozzo artesiano dotato di pompa elettrica per il fabbisogno di acqua potabile e la struttura verrà recintata a scopo di sicurezza.

Si prevede di ospitare in tale Centro circa 40 anziani. Per l’accesso a questa struttura non verrà fatta alcuna distinzione di etnia o religione di appartenenza e non verrà richiesto alcun corrispettivo in denaro.

***Il Centro sarà dedicato a P.Cipriano Mattivi, missionario cappuccino trentino originario di Piazze di Piné - Bedollo, deceduto proprio nella città di Milange il 29 maggio 1996.***

### **Realizzazione e Costi**

L’inizio dei lavori di costruzione degli edifici è previsto a partire dai primi mesi del 2010. I lavori verranno eseguiti da operai specializzati di una locale impresa di costruzioni seguendo il seguente schema:

- acquisto e trasporto di sabbia, pietre, ghiaia, mattoni, cemento e ferro;
- livellamento del terreno e scavo delle fondamenta;
- costruzione delle strutture portanti;
- realizzazione dei locali e del tetto;
- acquisto e messa in opera di nuovi serramenti;
- intonaci e tinteggiature esterne ed interne;
- posa della pavimentazione;
- realizzazione dell’impianto elettrico e collegamento alla linea elettrica di Milange, la cui fornitura sarà garantita successivamente dal Comune;
- realizzazione dell’impianto idraulico, comprensivo dei sanitari (docce, lavandini e water) e degli impianti di scarico comprensivi di pozzo nero;
- realizzazione di un pozzo per l’acqua potabile da collegare mediante pompa elettrica e cisterna all’impianto idraulico che alimenta i servizi igienici.

Tutto il materiale necessario per la costruzione e la messa in opera degli edifici sarà acquistato interamente in loco, favorendo al massimo l’approvvigionamento di risorse materiali reperibili nella regione.

Si prevede, per la realizzazione dell’opera, un costo complessivo di €32.500,00.= a cui si farà fronte anche con fondi propri.